



Uil, gli iscritti aumentati del 7 per cento

Pagano le battaglie nei servizi e per i giovani. Alotti: «Preoccupazione per il mondo cooperativo»



Walter Alotti e Lorenzo Sighele fanno il bilancio della Uil nel 2016 (f. Panato)

TRENTO

Cambia il mondo del lavoro alla pari della società ed anche il sindacato deve stare al passo con i tempi. «Il futuro è quello dei servizi - ha detto il segretario generale Alotti durante la conferenza stampa tenuta nella sede del sindacato in via Matteotti - che oggi sono la seconda gamba del sindacato stesso, ma che permettono di fare qualche assunzione e che continuano ad aprire nuovi scenari». Come lo possono essere i pensionati («mai abbiamo avuto tanta attività da questa parte dei nostri iscritti») o dei giovani con i quali il sindacato è costretto a confrontarsi

con contratti in continua evoluzione. È in questo contesto che la Uil del Trentino ha aumentato del 7% i propri iscritti, con 1345 lavoratori extracomunitari che rappresentano il 7,8% del totale, ma con un calo netto rispetto a quell'11% del 2012 a conferma sia della crisi in generale, ma in particolare modo del settore edile.

Un altro dato che differenzia la Uil rispetto agli altri sindacati, è quello relativo ai pensionati che incidono meno del 20% sul totale pur avendo tutte le motivazioni per attivarsi e ricorrere al supporto del sindacato che agisce tramite i patronati ai quali di fatto l'Inps, ha delegato quasi completamente

il contatto diretto con i propri utenti. Ma Alotti ha espresso anche perplessità e preoccupazione per una situazione provinciale che va oltre il solo dato dell'occupazione: «Mi ha lasciato molto perplesso il modo col quale Rossi in prima persona ha portato avanti la riforma della scuola trentina ed alla fine non ha fatto altro che copiare in peggio la "Buona Scuola" di Renzi, senza approfonire specifiche tematiche ed evitando la consultazione con le parti in causa».

La preoccupazione deriva invece dallo stato di crisi del mondo della Cooperazione che è uno dei principali interlocutori: «La sensazione è che

non ci fermeremo ai 130 esuberanti del Sait, ma andremo oltre perché non si vedono ancora gli effetti della crisi del settore del credito, dove gli esuberanti saranno decisamente di più». Poi c'è tutta la difficile situazione delle piccole e medie aziende che si stanno riducendo sempre più e spesso si sono trasformate in realtà familiari, prive di dipendenti.

Un'altra battaglia della Uil è quella che riguarda le aziende partecipate, mentre sarà prestata la massima attenzione all'applicazione delle nuove deleghe che riguarderanno Giustizia e Fisco attraverso il controllo territoriale dell'Agenzia delle Entrate: «Non vorremmo che si concretizzasse un problema di equità dei controlli e delle verifiche». Presentata anche la Tavola Rotonda pubblica di domani all'Hotel Adige "Autonomia - Sindacato Lavoro". (d.p.)

Seguici anche su



per info e richieste di pubblicazioni: ufficiostampa@uiltn.it

Sindacato

 di **Erica Ferro**

Uil, iscritti in crescita del 7% Triplicano gli atipici, giù gli edili

TRENTO Tessere in crescita e servizi in espansione: alla Uil del Trentino gli iscritti superano i 17.000, il 7% in più rispetto al 2012. Un sindacato al femminile e giovane (i pensionati sono meno del 20%), il cui consenso è cresciuto, negli ultimi anni, in diversi settori, dal commercio e turismo al comparto chimico, energetico, tessile e delle municipalizzate. Luci dunque, ma anche ombre: in quattro anni la federazione degli edili ha perso 505 iscritti, i lavoratori extracomunitari sono diminuiti del 3,2% e la categoria che organizza gli atipici ha visto schizzare il numero degli associati (da 200 a 660). Il segretario generale Walter Alotti promette attenzione ai temi caldi di scuola, sanità, casa, società partecipate, occupazione, cooperazione e competenze, presenti e future, della Provincia: «Sulle deleghe relative a giustizia e fisco è necessario un ulteriore approfondimento» sostiene. Domani, intanto, sono in programma la conferenza di organizzazione e una tavola rotonda aperta al pubblico su autonomia, sindacato e lavoro.

La crescita

Anche in tempi di crisi, dunque, il sindacato «tiene»: dai 15.620 del 2012, gli iscritti alla Uil sono passati a 17.219 alla fine del 2016. Si rafforzano bacini già importanti di associati, quali la sanità (+ 277 membri), gli enti locali (+ 143) e la scuola (+ 134), con un vero e proprio boom nel settore di commercio e turismo: la Uil-tucs è passata dai 1448 iscritti del 2012 ai 1898 del 2016. Incetta di aderenti anche per la Uil-tec (comparto chimico, energetico, tessile e municipalizzate, da 900 a 1.185) e la Uil-pensionati che, nonostante abbia un peso inferiore al 20% degli



SINDACATO
Uil, crescono gli iscritti
Molti gli atipici

associati, negli ultimi quattro anni è cresciuta di 269 unità, grazie anche alle recenti iniziative politiche e ai conseguenti ricorsi giudiziari sul fronte del blocco delle pensioni sancito dalla legge Fornero.

Il caso edile

L'emorragia, invece, si registra nell'edilizia: la crisi del settore ha portato i tesserati a scendere dai 2.389 del 2010 ai 1.831 dell'anno appena concluso. Intimamente connessa a questa flessione è anche la sensibile riduzione dei lavoratori extracomunitari, che sono complessivamente 1.345 e rappresentano il 7,8% del totale, ma erano l'11% appena quattro anni fa. E se è vero che non è facile inquadrare, in termini di tessere, le nuove generazioni, la novità degli iscritti giovani va letta in termini di precariato: a vedere schizzare il numero dei propri iscritti (da 200 a 660, con 305 attestati di adesione Uil Csr) è la UilTemp, che organizza i lavoratori atipici,

quelli con contratti a progetto, co.co.co, partite Iva, spesso proprio giovani e donne.

Servizi e welfare

Se l'erogazione di servizi a iscritti e cittadinanza si conferma, per dirla con Alotti, «la seconda gamba del sindacato», welfare, politiche sociali e salute rimangono i pilastri dell'attività politico-sindacale più tradizionale. «Su scuola, sanità, società partecipate della Provincia e costi della politica portiamo avanti da tempo le nostre battaglie, alzando la voce magari anche da soli — osserva Alotti — La legge di riforma della scuola in procinto di decollare è di qualità inferiore addirittura della norma statale, della quale è stata una semplice emulazione senza l'utilizzo delle prerogative locali per ottenere un risultato migliore». Per la Uil quella legge va rivista, così come il testo relativo alle Rsa necessita di «ulteriore approfondimento». Lo stesso dicasi, se-

condo il segretario generale della Uil del Trentino, per le deleghe in arrivo o in predicato, su giustizia e fisco: «Perché ci sono grossi problemi nel declinare la competenza attribuita alla Regione nell'ambito dell'inquadramento dei lavoratori — rileva Alotti — Non vorremmo, inoltre, che con un'Agenzia delle entrate "trentina", rispetto a una maggiore efficienza nella riscossione delle tasse capitatsero problemi di equità sul piano della verifica dei contribuenti». Occhi puntati anche sulla crisi occupazionale del Trentino («Preoccupano l'artigianato, la piccola industria e il commercio») e sulla cooperazione, del credito e di consumo, la cui filosofia «va ripensata».

L'appuntamento

E se per il 2017 la Uil ha in mente di concentrarsi sullo sviluppo dell'intelligenza artificiale e le sue ripercussioni sul mondo del lavoro, «con la necessità di approfondire, in Trentino, la visione di un'economia diversa basata sul turismo, l'ambiente e la cura delle persone», domani, intanto, organizza una tavola rotonda sui temi di autonomia, sindacato e lavoro, in occasione della conferenza di organizzazione: alle 15 all'hotel Adige di Mattarello si confronteranno, moderati dal direttore del Corriere del Trentino, dell'Alto Adige e di Bologna Enrico Franco, il presidente dell'Agenzia del lavoro Riccardo Salomone, il rappresentante del sindacato in seno alla Consulta per la revisione dello Statuto Paolo Chiariello, il segretario organizzativo nazionale della Uil Pierpaolo Bombardieri, il segretario confederale Gianni Tomasi e quello generale Alotti.

Il trend

● In 5 anni gli iscritti della Uil sono passati da 15.620 a 17.219.

● I pensionati sono meno del 20%. Crescono gli atipici, calano gli edili (Nella foto il segretario organizzativo Di Fiore).

Segretario
 Walter Alotti è il segretario generale della Uil del Trentino. Sotto la sua guida il sindacato ha superato i 17.000 iscritti (Fotografia Rensi)

© RIPRODUZIONE RISERVATA